LE VIE DELLA TRANSUMANZA PATRIMONIO UNESCO, FOSSACESIA E VASTO ADERISCONO A PROGETTO

11 Marzo 2019

FOSSACESIA – Le località costiere di Fossacesia e Vasto (Chieti) hanno partecipato al workshop a San Giovanni Rotondo, per la firma del documento finale del progetto relativo alle Vie della Transumanza denominato “Le vie della Transumanza, Patrimonio della Cultura e dell’Umanità”, per la Candidatura UNESCO al Patrimonio culturale immateriale dell’Umanità.

L’incontro, organizzato dall’Asvir Moligal, capofila del tavolo tecnico internazionale, in collaborazione con i Comuni e i distretti urbani di San Giovanni Rotondo e San Marco in Lamis, patrocinato da Consiglio d’Europa, Regione Puglia, Puglia Promozione, Regione Molise, Fondazione Popoli e Territorio, Parco del Gargano, Borghi della Salute, Borghi d’Eccellenza, a loro volta partner del progetto, ha visto la partecipazione di diversi rappresentanti, d’oltre Alpi e non solo, quali Uci, Assonautica, Geaco, già partner strategici del Programma, oltre la Fao, presente con la piattaforma mondiale del pastoralismo, all’Associazione Trashumancia y Naturaleza Spagnola e Vivi Appennino promotrice dell’Appennino Bike Tour.

L’Abruzzo è stato rappresentato oltre che dai centri di Vasto e Fossacesia anche dai Comuni di Sulmona, Celano, L’Aquila, Pescasseroli, Castel di Sangro.

Il progetto ha già ricevuto il placet del premier **Giuseppe Conte** che giorni addietro ebbe ad incontrare presso Palazzo Chigi la delegazione dell’Asvirmoligal e disporre della sua più totale partecipazione.

“È un piano che trova Fossacesia in perfetta sintonia con i suoi piani di sviluppo turistico, che stiamo portando avanti da tempo – sottolinea in una nota il sindaco di Fossacesia **Enrico Di**

Giuseppantonio presente al workshop di San Giovanni Rotondo -. L’idea di poter far parte di percorsi che dal Nord Europa scendono verso il Sud della nostra Penisola ci entusiasma, perché darà l’occasione a quanti intendono avventurarsi su queste millenarie strade, di poter apprezzare le nostre aree interne, luoghi religiosi di grande interesse e apprezzare i nostri prodotti enogastronomici”.